

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 10 Marzo 2026

## Metro «Tribunale» entro due mesi A metà 2027 la fermata Capodichino

**Il sindaco Manfredi: giù il diaframma a Di Vittorio. Linea 6, a Pasqua previsti orari prolungati**

*Se non si vede ancora, almeno un pezzo piccolo di come sarà la città del futuro si intravede eccome. Con l'abbattimento del diaframma sottostante la stazione Di Vittorio si taglia infatti un nuovo traguardo: un concreto passo in avanti verso la realizzazione della stazione della metropolitana dell'aeroporto di Capodichino. Sogno dei napoletani e soluzione al problema di tanti turisti che atterrano nello scalo cittadino.*

La stazione Di Vittorio, capolinea della linea Eav Piscinola-Di Vittorio, è destinata ad essere di fatto l'anello di congiunzione con la linea 1 della metropolitana, in questo caso gestita dall'Anm, che si prevede — o si spera — possa arrivare a Capodichino entro i prossimi due anni, con le opere civili affidate al Comune di Napoli; e quelle di natura tecnologica all'Eav.

Le due linee, quella dell'Eav proveniente da nord e quella Anm dal lato opposto, sono quindi destinate ad integrarsi con la realizzazione del tratto Di Vittorio-Capodichino per il quale c'è una gara in corso.

All'abbattimento del diaframma, momento clou che segna il completamento del tunnel di stazione in cui transita il treno, hanno partecipato il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

Con la rottura del diaframma sotterraneo si collegano dunque le stazioni di Secondigliano e quella di Di Vittorio, che sarà una stazione delle linee 1, 10, e 11 della metropolitana di Napoli all'interno del quartiere di San Pietro a Patierno. Sul tratto Capodichino-Di Vittorio c'è ancora da fare un collegamento di 700 metri da parte di Anm; mentre un altro pezzo verrà realizzato da Eav per rendere attive tutte le linee previste, unendo i cantieri di Eav e Anm. Entro il 2027 dovrebbero essere terminati i lavori che riguardano le stazioni Eav di Miano, Regina Margherita e Secondigliano. Il sindaco Manfredi ha commentato così: «Entro la metà del 2027 la stazione di Capodichino sarà aperta. La stazione è già finita e tra poco più di un anno arriveranno anche i treni. Nel giro di un paio di mesi apriremo quella del Tribunale, che rappresenterà il nuovo capolinea dopo il Centro direzionale. Ora si sta lavorando sull'armamento e sul segnalamento nella galleria per arrivare a Capodichino: vogliamo garantire l'esercizio su tutta la linea con la frequenza abituale». Ed ancora: «Il tema importante — ha aggiunto — è però come gestire l'esercizio misto tra i treni, che arrivano da Aversa, e quelli dell'Anm, che porteremo qui e che hanno un'alta frequenza e sono quelli che i cittadini vogliono. L'obiettivo che ci fissiamo è che per la fine dell'anno prossimo e gli inizi del 2028 possano arrivare proprio i treni della metropolitana, senza cambio, portando qui il capolinea». In parallelo cominceranno i lavori della galleria: 900 metri che si ricongiungeranno con la stazione di Capodichino «e chiuderanno l'anello. Questa è la fase più delicata e importante».

A proposito della Linea 6 della metropolitana, che continua a funzionare a scartamento ridotto, sempre Manfredi ha spiegato che «nel giro di qualche settimana avremo il prolungamento dell'orario, con i nuovi macchinisti che stanno facendo pratica in una fase di affiancamento. Per garantire una frequenza più significativa e anche più confortevole abbiamo bisogno dei nuovi treni che si stanno realizzando a Pistoia e che metteremo sulla linea nel nuovo spazio che stiamo realizzando a piazzale Tecchio. Il nostro obiettivo è farlo subito dopo l'estate e avere entro il 2026 i nuovi treni sulla linea». «Un obiettivo molto complicato — ha ammesso il primo cittadino, che parla anche da ingegnere — ma il cronoprogramma lo stiamo rispettando e c'è tantissima gente che sta lavorando, anche se è complesso perché siamo al centro della città. Questo sforzo garantirà un servizio con treni nuovi e molto più capienti e frequenti sulla Linea 6». A proposito di orario e non solo percorrenze, «sulla Linea 6, nel giro di qualche settimana, avremo il prolungamento dell'orario: l'obiettivo è arrivare fino alle 21. E per Pasqua speriamo di essere pronti e poi il nuovo orario resterà sempre. Ovviamente con la frequenza attuale di un treno ogni 15 minuti. Poi, appena metteremo i treni nuovi, potremo scendere ad una frequenza di un treno ogni 8 minuti, come per la Linea 1».